

LA

COMUNITA'

SETTIMANALE DELLA FEDERAZIONE ROMANA DEL MSI-DN

Direttore Responsabile Teodoro Buontempo

Direzione, redazione e amministrazione 00193 Roma Piazza Cavour, 17 tel (06) 382363 - Anno I N. 2
settimana dal 19/11/88 al 26/11/88 - Autorizzazione Tribunale di Roma N.195/88 del 29 marzo 1988 -
Sped. in abbonamento postale gruppo I bis (70%) - Stampato in proprio a Roma Piazza Cavour, 17

DROGA

MOBILITIAMOCI PER SCONFIGGERLA

CORTEO

SABATO 26 NOVEMBRE - ORE 17,00
PIAZZA ESEDRA

«NON DROGA PER MORIRE
MA IDEALI PER LOTTARE»

FEDERAZIONE
ROMANA
MSI-DN



Un' occasione da non perdere.

Tornare in piazza dopo tanti anni e' esaltante. Dimostrare l'entusiasmo e per la capacita' di mobilitazione della nostra comunita' umana e politica sara' tonificante per tutto il nostro ambiente. Cementare in Piazza l'unita politica e umana che esiste a Roma tra il Msi-Dn ed il Fronte della Gioventu' significa poter guardare al futuro con maggiore ottimismo nella certezza di poter alzare il livello della presenza politica sul territorio.

Far capire a tutti che il Msi-Dn quando si mobilita e' capace di farlo senza distinzioni e senza riserve, con generosita': E' un segnale di grande dignita' politica.

I giovani, gli eletti, i dirigenti provinciali e sezionali, i sindacalisti vicini al MSI-DN, nel rispetto dei propri ruoli e competenze, hanno gia' dato, e piu' ancora daranno nei prossimi giorni, il massimo dell' impegno per portare in piazza il 26 novembre migliaia di militanti.

Sono tanti i camerati che aspettavano un' occasione come questa per tornare all' impegno politico, dobbiamo fare in modo che tutti sappiano che l' occasione e' arrivata e che ad essa tante altre ne seguiranno, che c'e' bisogno di tutti per ribadire con forza che il Msi-Dn e' il Movimento per la vita contro i seminatori di morte e gli utili idioti che si annidano nelle stanze dei palazzi di potere. Quando c'e' un' emergenza che coinvolge l' uomo, solo il Msi-Dn e' capace di rompere la ritualita', di uscire dalle sale dei convegni, dalle redazioni dei giornali, dalla protesta occasionale e di maniera per scendere in piazza con i propri militanti giovani ed anziani e per trasformare la protesta verbale in azione politica, la reazione in proposta.

Il corteo dovra' anche dimostrare la grande vitalita' del Movimento a Roma che ha ritrovato il gusto della politica, la capacita' di essere protagonista, la compattezza umana per saper separare il momento del dibattito interno da quello della mobilitazione.

In questi giorni il coro del conformismo protesta contro il flagello della droga, ma per anni il Msi-Dn e' rimasto isolato e criminalizzato proprio perche' aveva il coraggio di battersi per la vita; ora non bisogna regalare ai responsabili della diffusione della "merce di regime" l' ondata di indignazione che sale dal paese reale. E' necessario non consentire demagogia e speculazioni sulla pelle della gioventu'.

Per combattere la droga, oltre alle mi-

sure preventive e repressive, oltre alle comunita' terapeutiche per la cura ed il recupero dei tossicodipendenti, occorrono ideali che rendano la vita degna di essere vissuta.

Passata la follia devastante del progressismo, del lassimo, del comunismo, facciamo in modo che il consumismo non si sostituisca ad essi nell' opera disgregante della societa', della famiglia e della comunita'.

Gli ideali che sono alle nostre radici politiche, ideologiche e culturali sono gli unici validi antidoti ad una societa' che si voleva materialista e che sta sprofondando nel malessere piu' profondo; rialziamo pertanto le nostre bandiere, con orgoglio e con determinazione, in modo da offrire alle nuove generazioni una speranza ed un impegno di lotta.

Contro la droga contro il sistema

Roma e' arrivata a contare undici decessi al mese per overdose. Ottantamila i tossicodipendenti nel Lazio ed altrettante le famiglie in situazioni di estrema conflittualita' e di profonda angoscia. Quarantomila i miliardi di questo "fiorentino" mercato della morte. Crescono i reati connessi all' uso degli stupefacenti: il 98 per cento delle rapine con omicidio e' opera di tossicomani.

Sono solo alcuni dei dati evidenziati dall' indagine elaborata dalla "Logos-ricerche". E sembra che solo oggi ci si renda conto della gravita' del problema. E sicuramente si arriva con molto ritardo.

Chi ringraziare per i 479 morti nella nostra citta' dal 1971 ad oggi? Chi ringraziare per quanto sta accadendo ormai di terribile e con sempre maggiore diffusione su tutto il territorio nazionale? "Ventate di retorica offendono l' intelligenza" sostiene Craxi, tentando di ergersi a paladino di una campagna anti-droga che lo ripagherebbe poi in immagine e voti. Ma non sono le presunte ventate retoriche a destare in noi eccessive preoccupazioni, bensì l' atteggiamento opportunistico e demagogico dei soliti vecchi protagonisti della partitocrazia. Loro si' sanno sfruttare il vento (anche quello retoricissimo che ora non ha piu' fiato per fischiare) e Craxi ne e' maestro.

Come nell' 85, a Venezia, quando volle tranquillizzare istituzioni ed italiani, dichiarando trionfalmente che la droga non poteva piu' considerarsi una emergenza e quella "buona" notizia, se non era stata suscitata dallo Spirito Santo

era forse la conseguenza della famigerata legge 685 del 1975 approvata dai partiti dell' arco costituzionale? Neanche per sogno, ed infatti adesso si rimette tutto in discussione. L' uscita di Craxi fu una uscita di bassa politica mirante solo a stabilizzare un regime e la sua leadership. Siamo ora pagando i guasti d' uno spinto processo di laicizzazione della societa'. Ma il miracolo di tanta attenzione e' forse venuto sulla strada di Washington? Questi neocrociati di Palazzo sono tutti rinsaviti? Sono pronti persino a scopiazzare la proposta di legge presentata dal Msi-Dn nell' 82, allora "retriva" ed oggi d' attualita'? Sono pronti pure a chiedere scusa a Muccioli (e a quanti come lui) che volevano sbattere in galera? Buon senso ci spinge a diffidare di costoro anche se ci auguriamo vengano predisposte quelle misure atte a fronteggiare il fenomeno.

E' per questi motivi, sentiti profondamente dalla nostra area che, con largo anticipo su tutti, la Federazione romana ha annunciato una vasta mobilitazione contro la droga, con molteplici iniziative atte a sensibilizzare l' opinione pubblica ed a richiamare la classe politica alle proprie responsabilita'.

Un problema del genere, siamo convinti, non puo' essere definitivamente risolto solo con una legge, perche' la droga e' del sistema e nel suo modello consumista che annichilendo l' uomo e le proprie specificita' culturali, lo siringa continuamente, manipolandone volonta' e desideri.

Questo mondo non e' il nostro mondo. Pero' in esso viviamo ed in esso dobbiamo lottare per superarlo. La lotta quindi.

L' intervento quotidiano per attraversare il nichilismo, per non restarne inquinati e narcotizzati, e' la possibilita' concreta che rimane.

Su questi temi, caratterizzanti il nostro esserci, torneremo a confrontarci nei prossimi giorni, senza complessi e pregiudizi. Non e' infatti casuale che al "genocidio delle culture", operato scientificamente dai monopolizzatori delle leve economiche e politiche, sia seguita la diffusione di massa della droga.

Il corteo del 26 novembre non servira' tanto a stabilire soluzioni tecniche. Il corteo dovra' essere invece la risposta di quanti, non omologati ad un sistema di innumerevoli e pericolose dipendenze, vogliono testimoniare sia una valenza comunitaria - unico antidoto alla societa' del malessere - sia una identita' ed una presenza (ed in sostanza uno stile), che all' approssimarsi del terzo millennio ha il compito storico e quindi esistenziale di progettare un futuro migliore.

Lodovico Pace

Un documento sulla droga del FdG romano

Proposta di legge

Per un impegno organico

La proposta di legge del Fronte della Gioventu' non e' da ritenersi sostitutiva, ma integrativa della normativa attualmente in vigore (L.685 del 1975). Non dare vita ad una proposta esaustiva sul tema e' stata una precisa volonta', visto che la necessita' di sottoporla a sottoscrizione popolare imponeva una scelta mirata e circoscritta ad una limitata fascia di interventi. Ci siamo quindi posti l'obiettivo di individuare una "chiave di lettura" e, prima ancora di entrare nel dettaglio delle norme giuridiche specifiche, abbiamo ritenuto di trovarla nella necessaria ridefinizione delle strutture preposte a contrastare il fenomeno. Sono questi infatti gli strumenti chiamati a sostenere ed a praticare ogni successiva regolamentazione; la loro inadeguatezza finisce per inficiare la piu' rigorosa normativa.

Ecco spiegarsi da se' la proposta del Fronte che da un lato prescrive la formazione di una Agenzia investigativa per l'individuazione dei trafficanti, dall'altro quella di un Coordinamento delle comunita' terapeutiche con le mansioni di prevenzione, sensibilizzazione e recupero. Questi due organismi, coadiuvati da una commissione parlamentare, costituirebbero una sorta di rinnovata istituzione: L'ORGANIZZAZIONE NAZIONALE PER LA LOTTA ALLA DROGA.

Gli articoli della L. 685 riguardanti le norme repressive saranno trattati dal MSI attraverso l'elaborazione di una seconda e piu' completa proposta da presentare direttamente al Parlamento. Questa dovrebbe prevedere tra le altre cose il massimo della pena per i trafficanti di droga, equiparando il reato all'omicidio volontario plurimo (ergastolo) e un inasprimento delle pene per gli spacciatori minori.

Per cio' che concerne la clausola dell'art. 80, relativa al possesso di sostanze stupefacenti in modica quantita' e per uso personale il Msi si e' espresso per la sua abolizione e per il ricovero coatto dei tossicodipendenti.

La gran parte degli operatori delle comunita' terapeutiche ritengono tendenzialmente appropriata questa posizione di principio (fondata sulla non liceita' del drogarsi), ma se drogarsi non e' lecito, e' anche vero che il tossicodipendente prima ancora di essere persona che infrange la legge e' giudicabile a tutti gli effetti come un malato in stato

psico-fisico alterato. Cio' richiede un intervento terapeutico piu' che una generica punibilita', senza per questo ricadere nell'effetto contrario di tipo pietistico e per questo non utile al tossicomane.

Nel dibattito sviluppatosi in queste settimane gli stessi tossicodipendenti hanno tenuto a specificare la necessita' per loro di un intervento che sia allo stesso tempo autoritario e solidale, laddove l'autorita' sopperirebbe alla debolezza della loro personalita'.

Il ricovero coatto nelle comunita' terapeutiche anche per coloro i quali venissero trovati in possesso di droga per autotabbisogno potrebbe rappresentare il giusto equilibrio tra autorita' e solidarieta', tra sanzione e terapia.

Senonche' la maggiorparte delle comunita' negano di poter recuperare soggetti che non hanno precedentemente maturato in tal senso una precisa volonta' e ritengono altresia' nociva la compresenza nella medesima struttura di soggetti con volonta' di riabilitarsi ed altri con caratteristiche antitetiche su cui si rende necessario un diverso tipo di intervento.

Si rimanda pertanto alla proposta di legge del FdG che investe il Coordinamento delle comunita' terapeutiche della responsabilita' di creare strutture ad hoc per ospitare tossici senza volonta' di essere recuperati.

Fino a quel momento l'abolizione dell'articolo 80, in linea teorica piu' che legittima, non sembra praticabile nella realta'. Quindi questa necessita' e' per noi subordinata alla creazione di strutture per il ricovero coatto, attualmente ne' esistenti ne' programmate.

Altra specificazione va fatta per la distinzione fra i tossicofili (o consumatori occasionali) e tossicodipendenti. Tra i primi ed i secondi esiste, aldila' degli accertamenti sanitari, una evidente discriminante di tipo sociale. I tossicofili non alterano i propri ritmi vitali, professionali, familiari e riescono a mantenere un comportamento costante di normalita', mentre i tossicodipendenti subiscono conseguenze altamente traumatiche a causa della totale dipendenza dalla droga e ribaltano verticalmente il proprio precedente equilibrio.

I tossicofili trovati in possesso di sostanze stupefacenti saranno colpiti con provvedimenti amministrativi; i tossicodipendenti invece avranno l'obbligo di permanenza nelle comunita' per un periodo pari alle necessita' rieducative.

"Ripensando Pasolini..... scandalosamente"

Questo il senso dell'incontro che la Federazione romana, in collaborazione con la Sezione Tuscolano, ha indetto per il 3 dicembre nei locali di Via Acca Larenzia 28, alle ore 17.-

Con tale incontro si vogliono affrontare ed approfondire le problematiche sollevate da P.P.Pasolini che interessano, per ragioni culturali ed esistenziali, soprattutto la nostra area.

La scelta della Sezione Tuscolano non e' casuale, perche' oltre ad essere sezione di periferia e' la Sezione che ha pagato un altissimo tributo di sangue a quella strategia della tensione funzionale al sistema ed e' quindi il simbolo dell'estremo sacrificio per la difesa di valori non omologabili della societa' consumistica.

Crediamo pertanto nella nostra piena legittimita' al confronto, senza alcun complesso, con la realta' della civilizzazione e con quanti, nell'ambito della propria specificita', hanno tentato e tentano di opporsi con la denuncia e con la lotta.

Il 27 e 28 novembre si vota nei ministeri Il MSI-DN invita a votare le liste della Cissal

Il 28 e 29 novembre si rinnovano i rappresentanti del personale nei Consigli di Amministrazione dei ministeri.

La Cissal-Statali si presenta in 18 Consigli di Amministrazione con autonome liste di candidati secondo lo schema che qui' di seguito riportiamo e dove risulta evidente che il numero della lista Cissal varia da ministero a ministero.

I votanti dopo aver indicato con la classica "X" scritta sopra il rettangolo contenente il numero di lista e la sigla "Cissal", possono dare un massimo di 4 preferenze indicando ovviamente i candidati del Sindacato Nazionale.

Fanno eccezione le liste del ministero della Difesa e delle Finanze per le quali essendo i seggi in palio piu' di 4, possono essere espressi rispettivamente 10 (Difesa) e 5 (Finanze) preferenze.

Nel dubbio su come esprimere le preferenze la Cissal consiglia di votare la sola lista.

Queste elezioni sono di grande importanza. La Cissal ha impegnato tutte le proprie strutture per ottenere il massimo risultato possibile e la Federazione

romana del MSI-DN invita i propri iscritti, simpatizzanti ed elettori a dare il massimo sostegno possibile alle liste del Sindacato Nazionale.

In questi giorni la Federazione Cisnal-Statali e' mobilitata in tutt'Italia con una serie di iniziative: assemblee, volantaggi, giornali parlati; ma specialmente a Roma il sostegno deve essere massiccio in quanto la maggior parte delle strutture ministeriali hanno sede nella Capitale. Gli iscritti al MSI-DN, unitamente a quelli della Cisnal,

devono fare opera di sensibilizzazione e di convincimento anche verso i lavoratori "statali" non impegnati con le due organizzazioni.

La battaglia deve rafforzare la rappresentativita' della Cisnal contro le demagogiche posizioni della Triplice e per impedire che "peschino" nella nostra area i rappresentanti della Cisnal i quali, quando poi si trattera' di aprire dei confronti, non si schiereranno di certo con la nostra parte politica.

Amministrazioni in cui la Cisnal ha presentato proprie liste

.....LISTA	
1 AVVOCATURA DELLO STATO	2
2 AGRICOLTURA	1
3 BENI CULTURALI	1
4 DIFESA	2
5 FINANZE	3
6 FORESTE	2
7 GRAZIA GIUSTIZIA	3
8 INDUSTRIA	1
9 LAVORO PREVIDENZA SOCIALE	3
10 LAVORI PUBBLICI	6
11 MARINA MERCANTILE	1
12 M.C.T.C.(TRASPORTI)	1
13 PARTECIPAZIONI STATALI	1
14 PUBBLICA ISTRUZIONE	1
15 RAGIONERIA DELLO STATO	1
16 SANITA'	5
17 TESORO	1
18 TURISMO E SPETTACOLO	1

Si vota il 27 di novembre Gli artigiani alle urne

Il 27 novembre gli artigiani di Roma e Provincia si recheranno alle urne per rinnovare le Commissioni provinciali per l'Artigianato, le quali hanno il compito della tenuta e del controllo degli Albi delle imprese artigiane e anche di curare iniziative promozionali nel settore e di predisporre lo svolgimento di indagini, studi e documentazioni.

Diverse sono le liste che partecipano a questa competizione, ma il confronto di un certo livello, che ha anche importanti risvolti politici, e' rappresentato dalla competizione tra due liste principali: la CNA costituita da esponenti del PCI e del PSI e la lista imprenditoriale UPLA Confartigianato nella quale sono confluiti candidati di diversa estrazione politica e nella quale si e' candidato Gualtierio Gentili (Walter) appoggiato dalla

Federazione romana del MSI-DN.

Il tentativo della CNA di raggiungere un risultato politico a tutti i costi per compensare la crisi del PCI sul piano politico ed organizzativo, impone un deciso impegno di tutti al fine di non consentire la dispersione dei voti in liste di scarsa importanza che in genere rappresentano i tentativi della DC di soddisfare esigenze correntizie.

La Federazione romana del MSI-DN invita pertanto i propri iscritti e simpatizzanti a far confluire i voti sulla lista n. 2 "UPLA CONFARTIGIANATO" e dare la preferenza al candidato n.9 GUALTIERIO (WALTER) GENTILI.

Per votare bisogna contrassegnare la lista n.2 ed esprimere la preferenza al n.9 della stessa lista.



Fronte della Gioventù